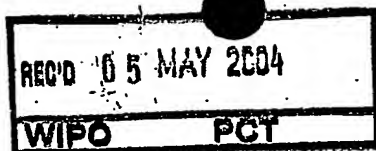


MODULARIO
L.C.A. - 101



PCT/BOA/00754
Mod. C.E. - 1-4-7
Rec'd PCT/PTO 15 SEP 2005
10/549477

Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: **Invenzione Industriale**

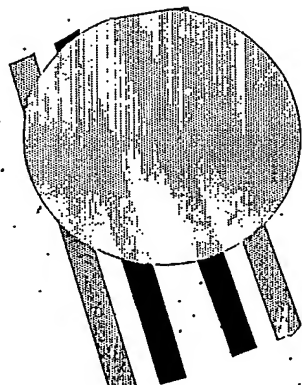
UD2003 A 000058



*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

12 9 MAR. 2004

Roma, li



**PRIORITY
DOCUMENT**
SUBMITTED OR TRANSMITTED IN
COMPLIANCE WITH RULE 17.1(a) OR (b)

IL FUNZIONARIO

Giampietro Carlotta

Giampietro Carlotta

BEST AVAILABLE COPY

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI - ROMA
DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

MODULO A



A. RICHIEDENTE (I)

1) Denominazione ALPROGETTI S.r.l. M.G. SR
Residenza SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) codice 00803610328
2) Denominazione _____
Residenza _____ codice _____

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome e nome LIGI STEFANO cod. fiscale _____
denominazione studio di appartenenza GLP S.d.
via P.le Cavedalis n. 8/2 città UDINE cap 33100 (prov) UD

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

via _____ n. _____ città _____ cap _____ (prov) _____

D. TITOLO

classe proposta (sez/cl/sci) E04B gruppo/sottogruppo 002 0096

PROCEDIMENTO DI MONTAGGIO DI PARETI DI COPERTURA E PARETE DI COPERTURA ADOTTANTE TALE
PROCEDIMENTO

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO: SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA _____ N° PROTOCOLLO _____

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) IFERRO Nicolò 3) _____
2) _____ 4) _____

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione	tipo di priorità	numero di domanda	data di deposito	allegato S/R
1) _____	_____	_____	____/____/____	_____
2) _____	_____	_____	____/____/____	_____

SCIoglimento RISERVE

Data _____ N° Protocollo _____

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICRORGANISMI, denominazione.

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PROV	n. pag. <u>15</u>	riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare)
Doc. 2)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> PROV	n. tav. <u>106</u>	disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare)
Doc. 3)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> RIS		lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale
Doc. 4)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> RIS		designazione inventore
Doc. 5)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> RIS		documenti di priorità con traduzione in italiano
Doc. 6)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> RIS		autorizzazione o atto di cessione
Doc. 7)	<input type="checkbox"/>			nominativo completo del richiedente

8) attestati di versamento, totale XX Euro DUECENTONOVANTUNO.80=(tasse pagate per tre anni) obbligatorio

COMPILATO IL 14 03 2008 FIRMA DEL (I) RICHIEDENTE (I) LIGI STEFANO (glp P2-4106)

CONTINUA S/NO NO

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA S/NO SI

UFFICIO PROVINCIALE IND. COMM. ART. DI

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

codice 80

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

UD2003A000058

Reg. A

L'anno millenovecento

DUEMILATRE

il giorno

DICIASSETTE

del mese di

MARZO

Il (I) richiedente (I) sopraindicato (I) ha (hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda, corredata di n. 00 fogli aggiuntivi per la concessione del brevetto soprariportato.

L. ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIO ROGANTE

NESSUNA

Il mandatario

STEFANO LIGI

(per sé e per gli altri)

STUDIO G L P S.r.l.

L'UFFICIALE ROGANTE

[Firma]

RIASSUNTO INVENZIONE CON DISEGNO PRELIMINARE

NUMERO DOMANDA : UD2003A000058

REG. A

DATA DI DEPOSITO 17 103. 1/2003

NUMERO BREVETTO

DATA DI RILASCIO

A. RICHIEDENTE (I)

Denominazione ALPROGETTI S.r.l.

Residenza SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)

D. TITOLO

PROCEDIMENTO DI MONTAGGIO DI PARETI DI COPERTURA E PARETE DI COPERTURA
ADDOTTANTE TALE PROCEDIMENTO

(glp P2-4106)

Classe proposta (sez./cl./scl.) E04B

(gruppo/sottogruppo) 002 / 0096

L. RIASSUNTO

Procedimento di montaggio per una parete di copertura (10) comprendente una struttura di supporto reticolare, provvista di montanti (11) e traversi (12), ed elementi di copertura (13) fissati alla struttura di supporto. I montanti (11) ed i traversi (12) presentano primi organi di aggancio (22) per profili di chiusura (17) posizionati fra due elementi di copertura (13) adiacenti e provvisti di coniugati secondi organi di aggancio (19). Il procedimento prevede: una prima fase di posizionamento frontale dei profili di chiusura (17) rispetto alla struttura di supporto per portare in cooperazione i secondi organi di aggancio (19) con i primi organi di aggancio (22); una seconda fase di rotazione verso l'esterno dei profili di chiusura (17) attorno ad un asse passante per il punto di vincolo fra i primi (22) ed i secondi (19) organi di aggancio, comprimendo primi elementi di tenuta (26) associati ad un primo bordo (25) del profilo (17) contro un relativo elemento di copertura (13); ed una terza fase di posizionamento di secondi elementi di tenuta (29) su un secondo bordo (27) del profilo di chiusura (17) per stabilizzarne il posizionamento.

M. DISEGNO

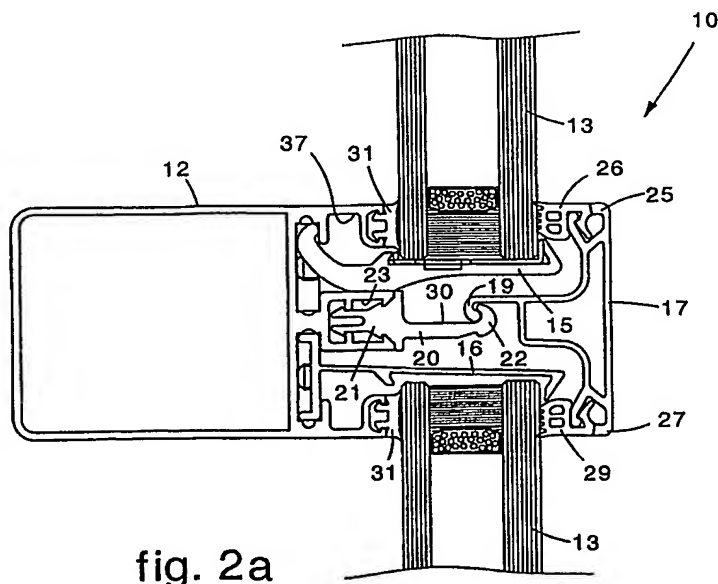
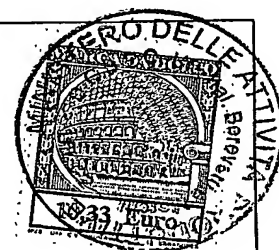


fig. 2a



Classe Internazionale: E04B 02/36

Descrizione del trovato avente per titolo:

"PROCEDIMENTO DI MONTAGGIO DI PARETI DI COPERTURA E
PARETE DI COPERTURA ADOTTANTE TALE PROCEDIMENTO"

5 a nome ALPROGETTI S.r.l. di nazionalità italiana con sede in Via Ressel, 5
- 34018 San Dorligo della Valle (TS).

dep. il al n.

17 MAR. 2003

UD 2003

A 00 005 3

CAMPO DI APPLICAZIONE

10 Il presente trovato si riferisce ad un procedimento per il montaggio di
pareti di copertura per edifici, e ad una parete di copertura montata con tale
procedimento.

STATO DELLA TECNICA

15 Le pareti di copertura per edifici comprendono generalmente una struttura
di supporto reticolare, costituita da montanti e traversi, su cui vengono
montati gli elementi di copertura, ad esempio pannelli o lastre di vetro, o di
altro materiale idoneo.

I montanti ed i traversi sono costituiti da profilati metallici, generalmente
in alluminio, a cui vengono associati mezzi di supporto per il
20 posizionamento ed il fissaggio degli elementi di copertura.

Sul lato a vista della parete, per chiudere le luci orizzontali e verticali che
si formano tra lastre adiacenti, vengono generalmente montati profili di
chiusura, o tappi. Per applicare un profilo di chiusura di tipo noto è però
necessario avvitare un relativo primo elemento, denominato pressore, ai
25 montanti ed ai traversi, con una vite circa ogni 20 cm, e poi applicare a scatto

17 MAR. 2003



un secondo elemento di copertura per nascondere le teste delle viti e le parti anti-estetiche del primo elemento. Ciò comporta sia la necessità di forature preventive sugli elementi pressori che una duplice operazione in fase di montaggio, con conseguente allungamento dei tempi di esecuzione.

5 Altro inconveniente deriva dal fatto che la condensa che si forma e l'acqua che filtra, soprattutto nei traversi, tende a ristagnare fra il traverso stesso ed il profilo di chiusura, creando inconvenienti legati ad infiltrazioni d'acqua ed umidità all'interno della parete, ed alla conseguente formazione di muffe od altro.

10 Uno scopo del presente trovato è quello di mettere a punto un procedimento di montaggio che permetta di montare rapidamente e senza necessità di forature preventive un profilo di chiusura su montanti e traversi di una parete di copertura. Altro scopo è quello di realizzare una parete di copertura provvista di mezzi di vincolo che permettano un rapido e semplice
15 aggancio del profilo di chiusura con il relativo traverso e/o montante ed un'efficace evacuazione dell'acqua filtrata e della condensa formatasi all'interno degli elementi del reticolo della parete di copertura.

Per ovviare agli inconvenienti della tecnica nota e per ottenere questi ed altri scopi e vantaggi, la Richiedente ha studiato, sperimentato e realizzato il
20 presente trovato.

ESPOSIZIONE DEL TROVATO

Il presente trovato è espresso e caratterizzato nelle rivendicazioni principali. Le rivendicazioni secondarie espongono altre caratteristiche del trovato o varianti dell'idea di soluzione principale.

25 Secondo il trovato, i traversi e/o i montanti della parete di copertura

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.

P.le Cavedalls, 6/2 - 33100 UDINE

presentano primi mezzi di aggancio con cui cooperano secondi mezzi di
aggancio previsti nei profili di chiusura per ottenere un rapido fissaggio
reciproco a scatto. Tali primi mezzi di aggancio sono rivolti verso il lato
esterno della parete di copertura e sono disposti nella luce che si forma tra
5 due lastre di copertura adiacenti.

Qui, e nel seguito della descrizione, per lato interno si intende il lato
rivolto verso la struttura portante dell'edificio mentre per lato esterno si
intende il lato opposto.

In particolare, il procedimento di montaggio dei profili di chiusura
10 prevede, dopo aver montato la relativa lastra di copertura, una prima fase in
cui il profilo di chiusura viene accoppiato frontalmente al relativo tratto di
parete di copertura, portando in cooperazione i suoi secondi mezzi di
aggancio con i primi mezzi di aggancio del traverso o montante. Ad un primo
bordo del profilo di chiusura viene associato un mezzo di tenuta, o
15 guarnizione, che viene portato a contatto con una relativa lastra di copertura.
Quindi, il profilo di chiusura viene ruotato, con direzione dall'interno verso
l'esterno, attorno ad un asse passante per il punto di vincolo fra i primi ed i
secondi mezzi di aggancio, sfruttando la parziale deformazione elastica dei
mezzi di tenuta che si schiacciano contro la lastra. Infine, viene posizionato
20 un secondo mezzo di tenuta in corrispondenza del secondo bordo del profilo
di chiusura opposto al primo, definendo così la posizione stabile di
montaggio del profilo stesso.

In una forma di realizzazione, i primi mezzi di aggancio associati al
traverso o montante sono costituiti da un listello, o barretta, disposto
25 longitudinalmente parallelo al relativo traverso, o montante; tale listello è



provvisto, lungo almeno parte del suo bordo interno, di un profilo sagomato che viene inserito a scatto in una coniugata sede parzialmente cava ricavata sul montante o sul traverso. Almeno parte del bordo esterno del listello comprende detti primi mezzi di aggancio che, in una soluzione preferenziale, hanno forma sostanzialmente ad uncino, e che sono atti a cooperare con detti secondi mezzi di aggancio conformati ad uncino previsti sul lato interno del profilo di chiusura.

Il listello è realizzato preferibilmente in materiale plastico e, oltre alla funzione di elemento di aggancio per i profili di chiusura, svolge anche funzione di ponte termico per limitare la trasmissione di caldo o freddo tra l'interno e l'esterno della parete di copertura.

Secondo un'altra caratteristica del presente trovato, sulle estremità di ogni traverso è previsto un elemento a tappo su cui è ricavato almeno un foro di sgocciolamento, dal quale fuoriesce l'acqua che si accumula e/o filtra all'interno del traverso stesso. Il traverso, in corrispondenza di tale foro di sgocciolamento, presenta una parte sagomata lungo la quale si raccoglie condensa interna per essere evacuata attraverso il foro di sgocciolamento previsto sul tappo e di qui attraverso un relativo montante.



E' inoltre previsto almeno un tegolo di scarico, disposto a prolungamento del listello definente i mezzi di aggancio per il profilo di chiusura ed inferiormente al foro di sgocciolamento; il tegolo è sagomato in modo che l'acqua e la condensa che sgocciolano sia dal listello che dal canalino del traverso attraverso il foro di sgocciolamento, vengono convogliate verso il montante adiacente, che svolge quindi una sostanziale funzione di grondaia e pluviale, ed attraverso questo evacuata verso il basso.

Il mandatario

STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.

P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE

17 MAR. 2003

Secondo il trovato, il listello definisce, in una posizione intermedia tra il bordo esterno ed il bordo interno, una cava longitudinale che funge da convogliamento e canalizzazione di acqua e condensa.

Il procedimento di montaggio sopra descritto permette un rapido e semplice montaggio a scatto del profilo di chiusura con accoppiamento frontale, in un'unica operazione e senza la necessità di preventive forature. Inoltre, la conformazione dei mezzi di aggancio previsti nei montanti e/o nei traversi della parete di copertura favorisce un rapido deflusso dell'acqua filtrata, impedendo così la formazione di muffe o di infiltrazioni nella parete di copertura stessa.

ILLUSTRAZIONE DEI DISEGNI

Queste ed altre caratteristiche del presente trovato saranno chiare dalla seguente descrizione di una forma preferenziale di realizzazione, fornita a titolo esemplificativo, non limitativo, con riferimento agli annessi disegni in cui:

- la fig. 1 illustra una vista assonometrica di una parete di copertura secondo il trovato;
- le figg. 2a e 2b illustrano rispettivamente in sezione trasversale e longitudinale parte della parete di copertura di fig. 1;
- le figg. 3a÷3d illustrano quattro fasi del procedimento di montaggio del profilo di chiusura nella parete secondo il trovato;
- la fig. 4 illustra una fase di montaggio di un elemento a tappo ad un traverso della parete di copertura di fig. 1;
- la fig. 5 è una vista assonometrica di un traverso della parete di copertura di fig. 1;

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.

P.le Cavedalis, 6/2 - 33100 UDINE



- la fig. 6 illustra con vista prospettica un tratto di accoppiamento fra un montante ed un traverso avente funzione di raccogli condensa nella parete secondo il trovato.

DESCRIZIONE DEI DISEGNI

5 Con riferimento alla fig. 1, una parete di copertura 10 è composta da una struttura di supporto reticolare comprendente una pluralità di montanti 11 disposti, in uso, sostanzialmente verticali ed una pluralità di traversi 12 disposti, in uso, sostanzialmente orizzontali.

10 Negli spazi quadrangolari definiti tra montanti 11 e traversi 12 vengono montati pannelli di rivestimento, ad esempio lastre di vetro 13. In particolare, come illustrato in fig. 2a, in corrispondenza di un relativo traverso 12 ogni lastra di vetro 13 presenta un bordo inferiore appoggiato su una lama di supporto 15, mentre l'estremità superiore della lastra 13 adiacente è bloccata elasticamente da una lama di trattenimento 16. Le lame
15 15 e 16, che sono costituite normalmente da profili in alluminio rivestiti almeno parzialmente in materiale plastico, sono montate contrapposte all'interno della parte anteriore di ogni traverso 12; esse sono illustrate solo in fig. 2a, mentre sono state omesse per facilità di comprensione nelle altre figure.

20 Sul lato anteriore della parete di copertura 10 vengono montati profili di chiusura 17, disposti orizzontalmente e verticalmente per coprire le luci che si formano tra due lastre di vetro 13 adiacenti.

Nel caso di specie, ogni profilo di chiusura 17 ha una sezione trasversale sostanzialmente a "T" rivolta verso l'interno, ed il suo gambo centrale
25 termina con un uncino 19 rivolto verso il basso. Il profilo di chiusura 17

17 MAR. 2003

- 7 -

glp P2-4106

presenta, inoltre, un primo bordo 25 su cui viene montata a scatto una prima guarnizione 26, ed un secondo bordo 27, opposto al primo, su cui viene montata a scatto una seconda guarnizione 29. Le due guarnizioni 26 e 29 sono vantaggiosamente del tipo a labbra e sono normalmente mantenute a
5 contatto delle lastre di vetro 13, in modo da impedire all'acqua di filtrare all'interno di montanti 11 e/o traversi 12.

Su ogni montante 11 e su ogni traverso 12 è montato, per tutta la lunghezza, un listello 20 il cui bordo interno è provvisto di una sagomatura 21 di aggancio a scatto; sul bordo esterno del listello 20 è ricavato un uncino
10 22 rivolto verso l'alto e di forma coniugata all'uncino 19 previsto sul profilo di chiusura 17.

Il listello 20, realizzato vantaggiosamente in materiale plastico o comunque parzialmente elastico, viene inserito a scatto entro una coniugata sede di alloggiamento 23 almeno parzialmente cava ed aperta verso l'esterno,
15 ricavata in una zona centrale di ogni montante 11 e/o traverso 12.

Tra la sagomatura 21 e l'uncino 22 il listello 20 presenta una cava longitudinale 30 avente funzione di canalizzazione di scarico per l'acqua filtrata e la condensa formatasi. Tale cava longitudinale 30 si colloca in una zona sostanzialmente intermedia tra le lame 15 e 16, ed occupa
20 sostanzialmente l'intera lunghezza del relativo listello 20.

Ogni montante 11 ed ogni traverso 12 presentano inoltre, collocate in modo noto in cave previste nei relativi bordi anteriori, due guarnizioni 31 associate al lato interno della lastra 13.

Alle estremità laterali di ciascun traverso 12 sono previsti due tappi 32
25 (figg. 2b, 4 e 5), fissati mediante piastre di montaggio 33 e presentanti un

97 MAR 1993

foro passante di sgocciolamento 35, ed un tegolo 36 di scarico disposto
prolungamento del listello 20 ed inferiormente al foro di sgocciolamento 35.



Le piastre di montaggio 33 presentano fori filettati 42 per l'inserimento di
rispettivi grani 43 (figg. 2b e 4) che agiscono in pressione contro una parete
5 verticale del relativo traverso 12.

Le piastre di montaggio 33 presentano inoltre un dente di aggancio 40 che
si ancora su un coniugato profilo a dente del relativo montante 11 e che
termina anteriormente con un tratto cuneiforme 34, disposto esternamente al
rispettivo tappo 32; tale tratto 34, tramite l'inserimento di un grano 41 in un
10 foro filettato 44 previsto in posizione adiacente al dente di aggancio 40,
porta in pressione il tappo 32 montato sul traverso 12 contro il montante 11
stesso.

La sequenza di montaggio dei traversi 12 ai montanti 11 prevede prima
l'inserimento del tappo 32 ad un'estremità del traverso 12, infilando le
15 piastre 33 nelle rispettive sedi e bloccandole a contrasto con i grani pre-
montati 43; quindi, il traverso 12 viene inserito sul montante 11, agganciando
il dente 40 e completando l'accoppiamento tramite serraggio del grano pre-
montato 41 a pressione. Anche in questo caso si vede che il montaggio dei
componenti della parete 10 non richiede alcuna operazione preventiva di
20 foratura e viene eseguito con operazioni estremamente semplici e rapide.

Il foro di sgocciolamento 35 (fig. 5) è posto in corrispondenza di un
canalino 37 di raccolta ed evacuazione definito da una sagomatura prevista
nella parte superiore del traverso 12 su cui è montato il tappo 32.

Il tegolo 36 presenta un bordo rialzato 39 ed ha la superficie di base
25 orizzontale o, secondo una variante, leggermente inclinata verso l'interno, in



Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO G.R.S.r.l.

17 MAR 2003

modo da convogliare all'interno di un relativo montante 11 sia l'acqua che si scorre sulla superficie di base del listello 20 che quella che si raccoglie nel canalino 37 e che sgocciola attraverso il foro 35 del tappo 32.

Con tale soluzione, l'acqua e la condensa non ristagnano all'interno dei traversi 12 ma vengono tempestivamente e costantemente evacuate.

Le figg. 3a, 3b, 3c e 3d, illustrano la sequenza di montaggio di un profilo di chiusura 17 rispetto ad un rispettivo montante 11 e/o traverso 12, successivamente al posizionamento della relativa lastra 13.

Nella figure viene descritto il montaggio rispetto ad un traverso 12, ma è sostanzialmente analogo il caso di montaggio del profilo 17 su un montante 11.

Inizialmente, dopo aver posizionato la relativa lastra 13, il profilo di chiusura 17 viene inserito frontalmente, leggermente inclinato verso il basso rispetto al traverso 12, con l'uncino 19 disposto, nel caso di specie, al di sopra dell'uncino 22 del listello 20, e con la guarnizione 26 montata su un primo bordo 25 a contatto con la rispettiva lastra di vetro 13 (fig. 3a).

Nella fase successiva (fig. 3b), l'uncino 19 del profilo di chiusura 17 viene agganciato all'uncino 22 del listello 20, ed il profilo di chiusura 17 viene ruotato dall'interno verso l'esterno, facendo perno sull'uncino 19. Al termine di tale operazione (fig. 3c) una guarnizione 29 viene inserita sul secondo bordo 27, in modo (fig. 3d) da stabilizzare la posizione del profilo 17 con entrambe le guarnizioni 26 e 29 premute contro le rispettive lastre di vetro 13.

Il montaggio del profilo 17 risulta quindi semplice e rapido, si esegue in un'unica operazione e non richiede preventive forature.

17 MAR. 2003

- 10 -

glp P2-4106

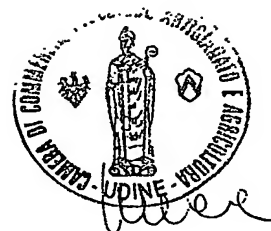
Nel caso in cui dovesse filtrare dell'acqua attraverso le guarnizioni 26, 29 e 31, oppure dovesse formarsi della condensa all'interno del traverso 12, questa viene evacuata scorrendo attraverso il canalino 37, il foro 35, il tegolo 36 e/o la cava 30, essendo poi convogliata all'interno del relativo montante 11; ciò riduce notevolmente il rischio di formazione di muffe all'interno della parete di copertura 10.

E' ovvio comunque che alla parete di copertura 10 ed al procedimento di montaggio fin qui descritti possono essere apportate modifiche e/o aggiunte di parti e di fasi, senza per questo uscire dall'ambito del presente trovato.

Ad esempio, i due uncini 19 e 22 possono essere sostituiti con altri sistemi equivalenti di aggancio a scatto. Anche il bloccaggio del listello 20 al relativo montante 11 o traverso 12 può avvenire con mezzi equivalenti a quelli qui illustrati. I grani 41 e 43 potrebbero essere sostituiti da spine, tasselli, od altri mezzi di bloccaggio analoghi od equivalenti.

Anche se si è illustrata una soluzione in cui le piastre di montaggio 33 dei tappi 32 sono due, è ovvio che una sola piastra 33 potrebbe essere prevista.

E' altresì ovvio che, sebbene il presente trovato sia stato descritto con riferimento ad esempi specifici, un esperto del ramo potrà realizzare altre forme equivalenti di parete di tamponamento e di suo procedimento di montaggio, tutte rientranti nell'oggetto del presente trovato.



RIVENDICAZIONI

- 1 – Procedimento di montaggio per una parete di copertura comprendente una struttura di supporto reticolare, provvista di montanti (11) e traversi (12), ed elementi di copertura (13) fissati a detta struttura di supporto, detti
- 5 montanti (11) e detti traversi (12) presentando primi mezzi di aggancio (22) per profili di chiusura (17) posizionati fra due elementi di copertura (13) adiacenti e provvisti di coniugati secondi mezzi di aggancio (19), **caratterizzato dal fatto che prevede:**
- una prima fase di posizionamento frontale di detti profili di chiusura (17) rispetto a detta struttura di supporto per portare in cooperazione detti

10 secondi mezzi di aggancio (19) con detti primi mezzi di aggancio (22);

 - una seconda fase di rotazione verso l'esterno di detti profili di chiusura (17) attorno ad un asse passante per il punto di vincolo fra detti primi (22) e detti secondi (19) mezzi di aggancio, comprimendo primi mezzi di

15 tenuta (26) associati ad un primo bordo (25) del profilo (17) contro un relativo elemento di copertura (13); ed

 - una terza fase di posizionamento di secondi mezzi di tenuta (29) su un secondo bordo (27) di detto profilo di chiusura (17) per stabilizzarne il posizionamento.
- 20 2 – Procedimento di montaggio come alla rivendicazione 1, **caratterizzato dal fatto che** prevede una prima fase di accoppiamento di detti tappi (32) al relativo traverso (12), mediante inserimento di almeno una piastra (33) solidale al relativo tappo (32) in una coniugata sede prevista nel relativo traverso (12) e suo fissaggio a pressione mediante mezzi di bloccaggio (43),
- 25 ed una seconda fase di accoppiamento del traverso (12) ad un relativo

montante (11) mediante ancoraggio di un elemento di aggancio (40) solidale a detto tappo (32) ad un relativo profilo previsto in detto montante (11) e fissaggio a pressione mediante mezzi di bloccaggio (41).

3 - Parete di copertura comprendente una struttura di supporto reticolare, provvista di montanti (11) e traversi (12), ed elementi di copertura (13) fissati a detta struttura di supporto, **caratterizzata dal fatto che** comprende un elemento longitudinale (20) disposto sostanzialmente parallelo al relativo montante (11) o traverso (12) e presentante su almeno parte del suo lato interno una sagomatura (21) atta ad accoppiarsi a scatto con una coniugata sede (23) ricavata nel relativo montante (11) o traverso (12) e su almeno parte del suo lato esterno un primo mezzo di aggancio (21) atto a cooperare con un coniugato secondo mezzo di aggancio (19) di un profilo di chiusura (17) atto ad essere posizionato a scatto e rotazione fra due elementi di copertura (13) adiacenti.

4 - Parete di copertura come nella rivendicazione 3, **caratterizzata dal fatto che** detto primo (21) e detto secondo (19) mezzo di aggancio presentano conformazione sostanzialmente ad uncino.

5 - Parete di copertura come nella rivendicazione 3 o 4, **caratterizzata dal fatto che** detto elemento longitudinale (20) presenta, in posizione intermedia tra detta sagomatura (21) e detto mezzo di aggancio (22), una cavità longitudinale (30) atta a svolgere funzione di convogliamento e canalizzazione di acqua e condensa.

6 - Parete di copertura come in una o l'altra delle rivendicazioni da 3 a 5, **caratterizzata dal fatto che** in corrispondenza delle estremità di ciascuno di detti traversi (12) comprende un relativo elemento a tappo (32) provvisto



di almeno un foro di sgocciolamento (35) e di un tegolo (36) di scarico disposto a prolungamento di detto elemento longitudinale (20) ed inferiormente a detto foro di sgocciolamento (35).

7 - Parete di copertura come alla rivendicazione 6, **caratterizzata dal fatto**
5 **che** detto foro di sgocciolamento (35) è posto in corrispondenza di un canalino (37) definito da una sagomatura ricavata nella parte superiore di un relativo traverso (12).

8 - Parete di copertura come ad una o l'altra delle rivendicazioni 6 o 7, **caratterizzata dal fatto che** ciascuno di detti elementi a tappo (32) è
10 fissato ad un rispettivo traverso (12) mediante almeno una piastra di montaggio (33) presentante fori (42) per l'inserimento di rispettivi mezzi di bloccaggio (43) a pressione contro un tratto di un relativo montante (12).

9 - Parete di copertura come ad una o l'altra delle rivendicazioni precedenti da 6 a 8, **caratterizzata dal fatto che** ciascuno di detti elementi a tappo
15 (32) presenta mezzi di aggancio (40) a scatto rivolti verso un relativo montante (11) ed almeno un foro (44) disposto adiacente a detti mezzi di aggancio (40) a scatto per l'inserimento di mezzi di bloccaggio (41) a pressione contro un tratto di un relativo montante (11).

10 - Parete di copertura come nella rivendicazione 9, **caratterizzata dal**
20 **fatto che** detti mezzi di aggancio (40) presentano frontalmente un tratto cuneiforme (34) atto, in uso, a comprimere un relativo elemento a tappo (32) applicato su un traverso (12) contro il montante (11) a cui detto traverso (12) è accoppiato.

11 - Parete di copertura come nella rivendicazione 6, **caratterizzata dal**
25 **fatto che** detto tegolo (36) presenta un bordo rialzato (39) ed ha la

superficie di base atta a convogliare all'interno di un relativo montante (11) sia l'acqua che si accumula sulla superficie di base di detto elemento longitudinale (20) che quella che fuoriesce da detto foro di sgocciolamento (35).

- 5 12 - Procedimento di montaggio per pareti di copertura e parete di copertura adottante tale metodo di montaggio, sostanzialmente come descritti, con riferimento agli annessi disegni.

p. ALPROGETTI S.r.l.

at/sl

Il mandatario
STEFANO LIGI
(per sé e per gli altri)
STUDIO GLP S.r.l.
P.le Cavedalis, 6/2 33100 UDINE

17 MAR 2003

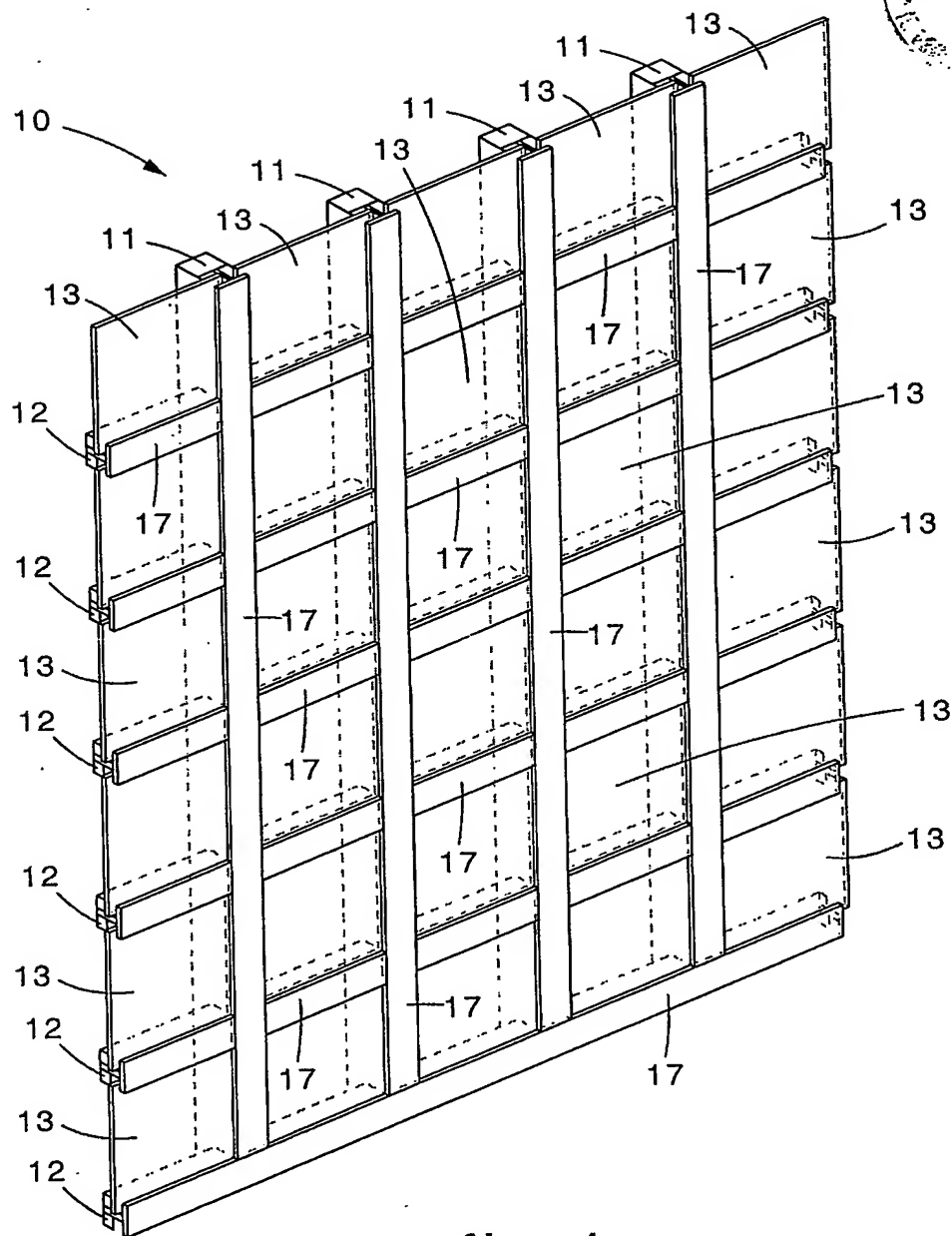


fig. 1

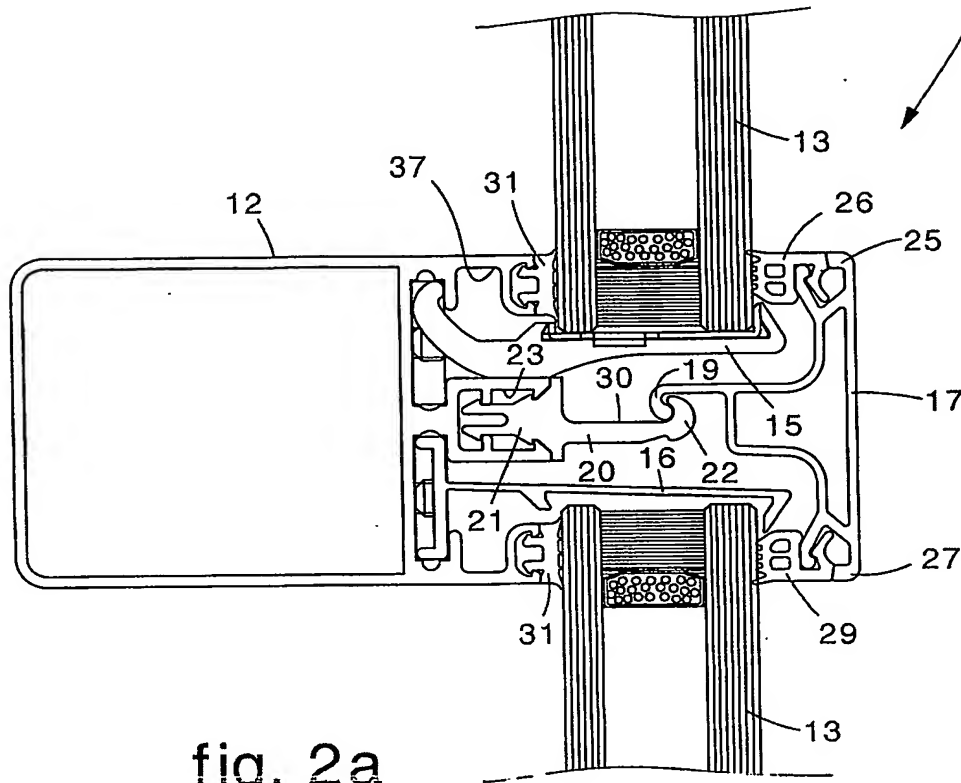


fig. 2a

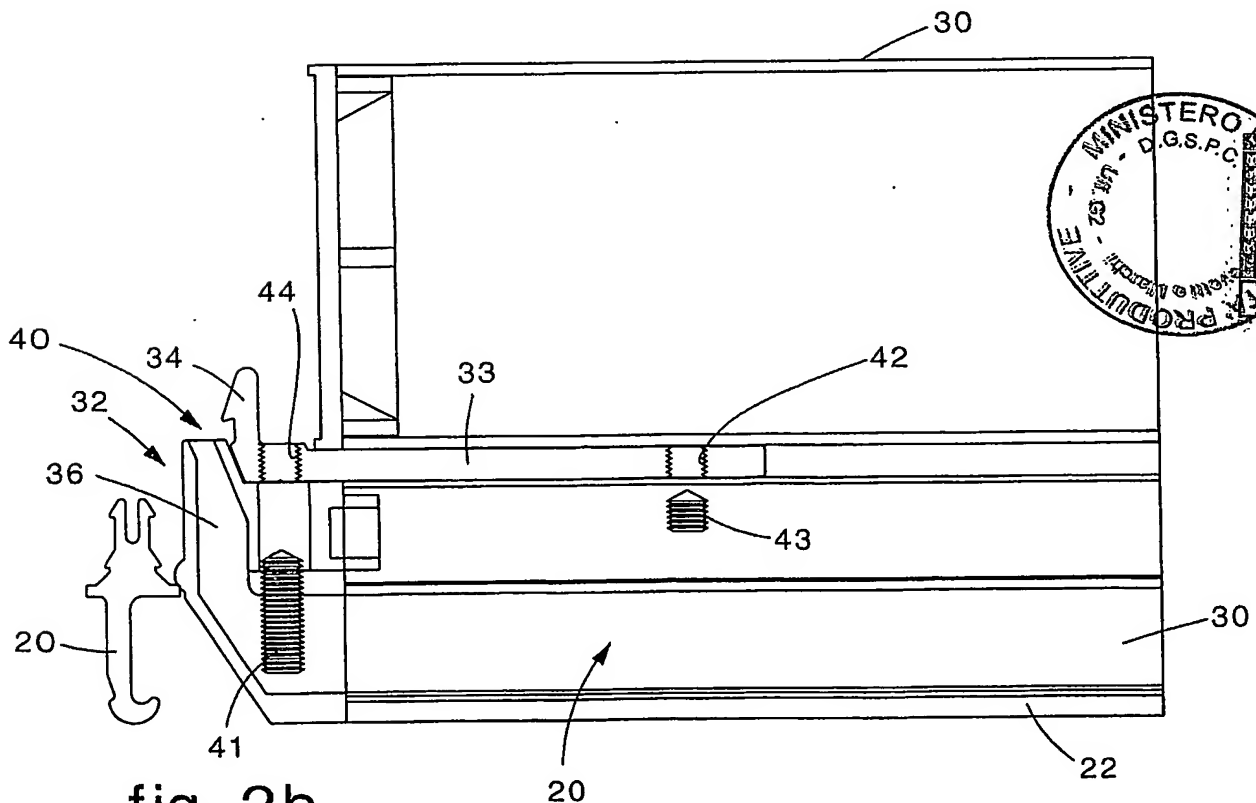


fig. 2b

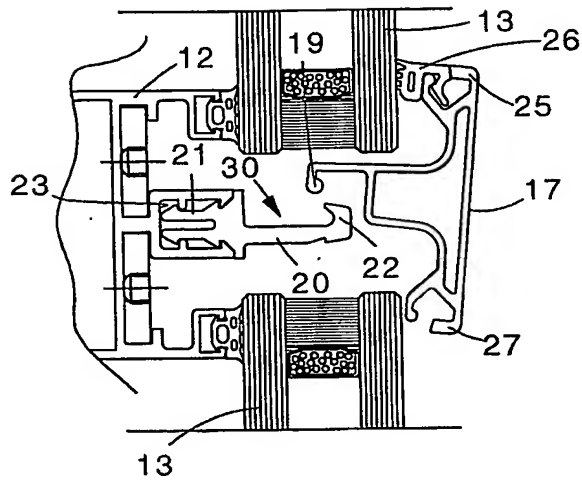
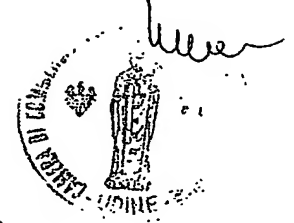


fig. 3a

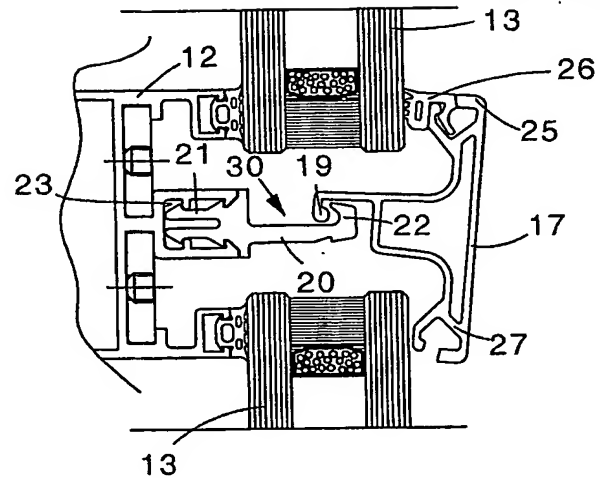


fig. 3b

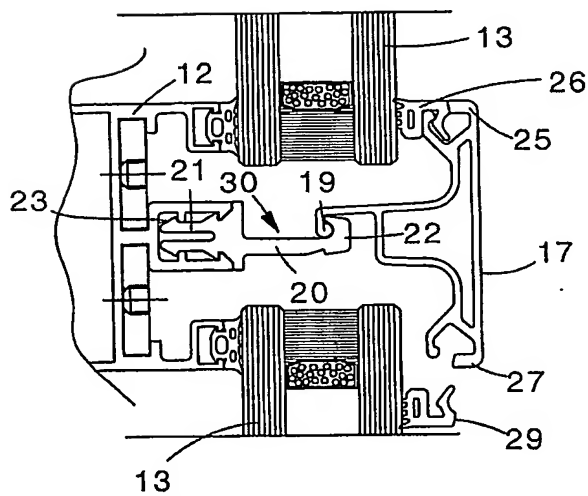


fig. 3c

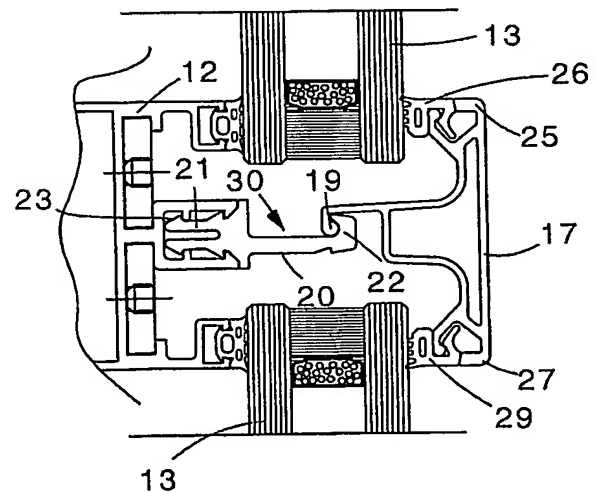


fig. 3d

ref. glp P2-4106

17 MAR. 2003

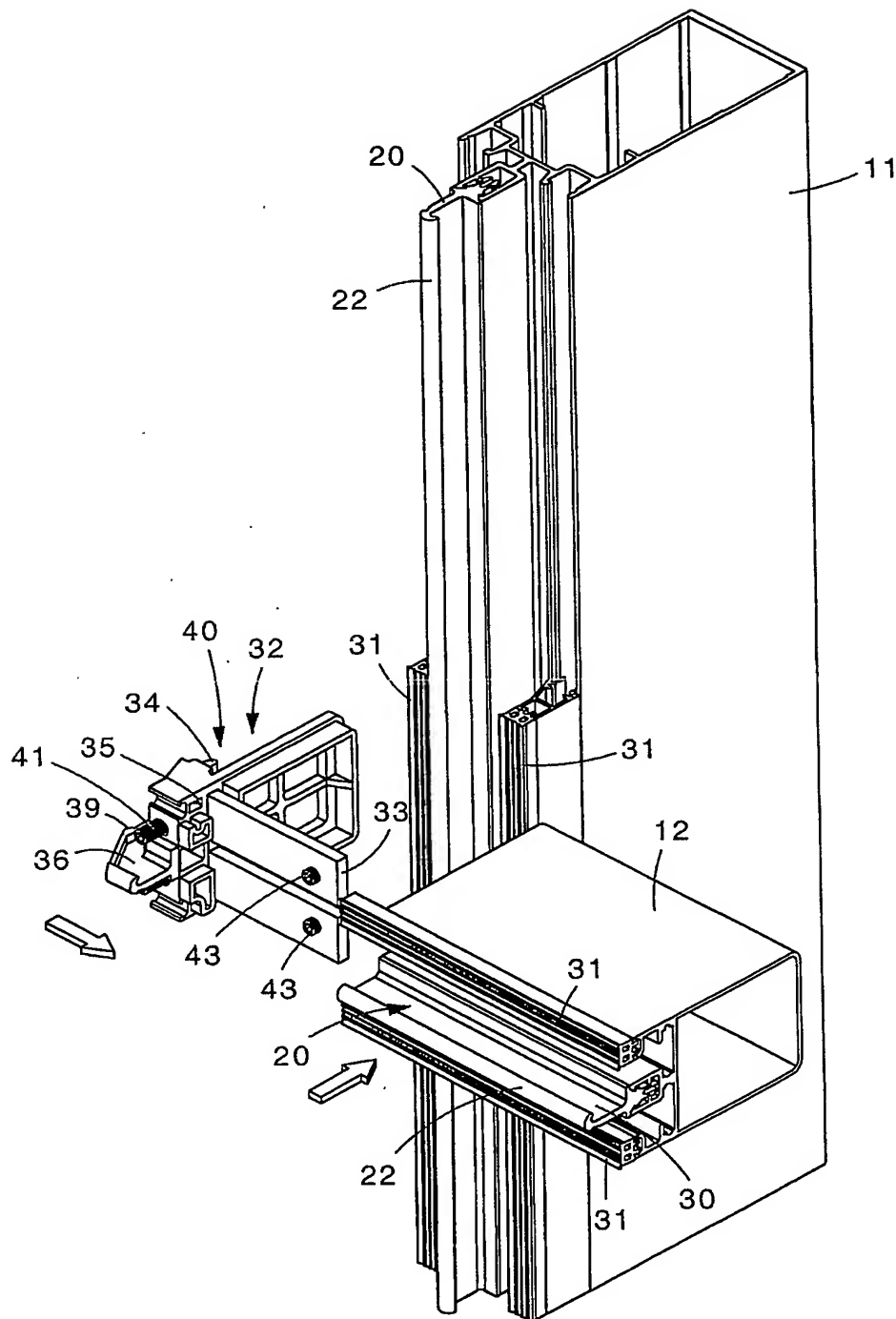


fig. 4

UD²⁰⁰³ A 000058 5/6

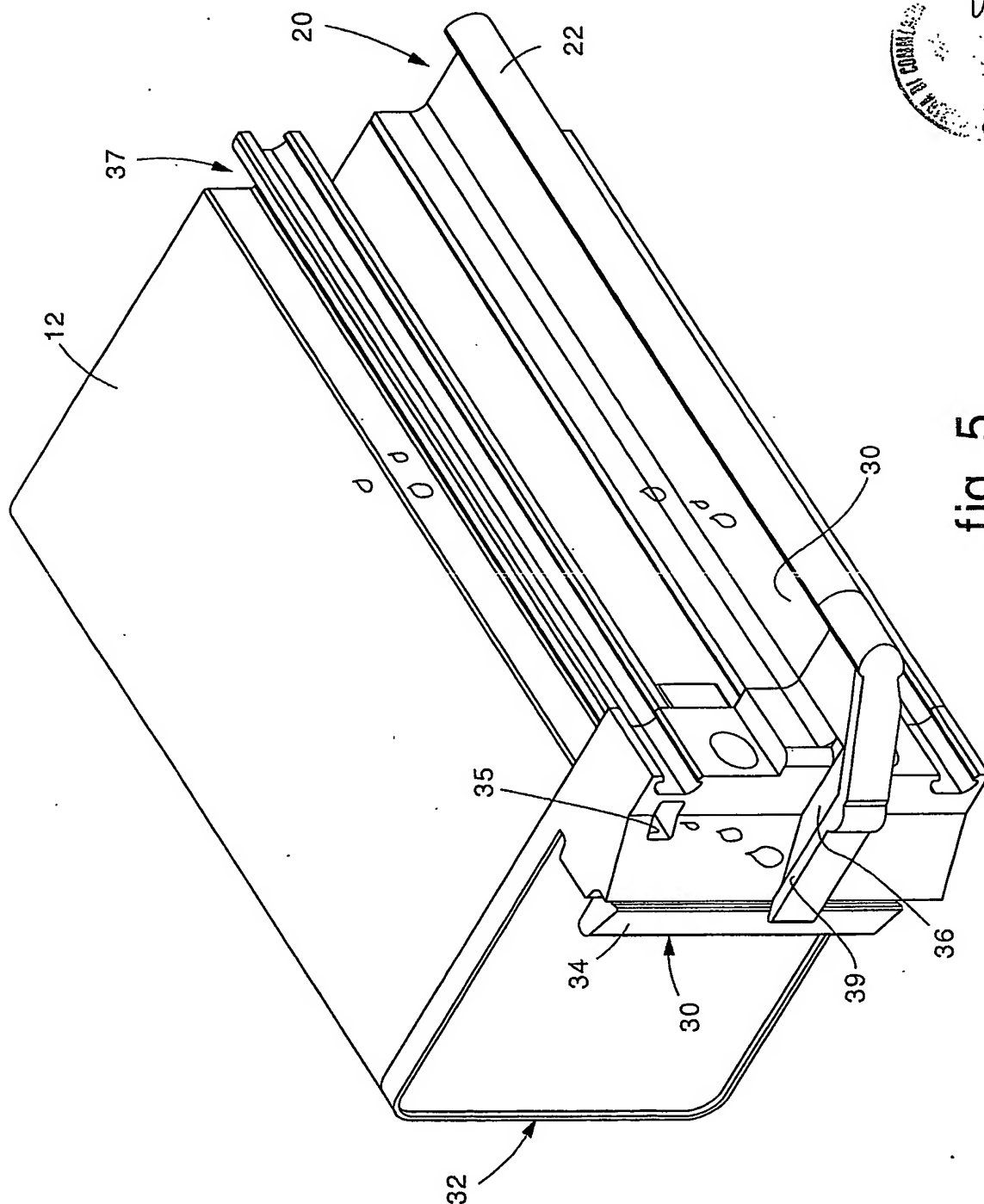
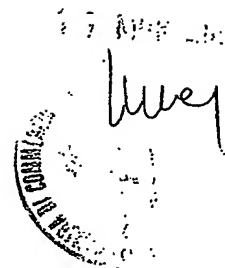


fig. 5

UD ¹⁰⁰³ A 0000058 6/6

AT MP 1000
key

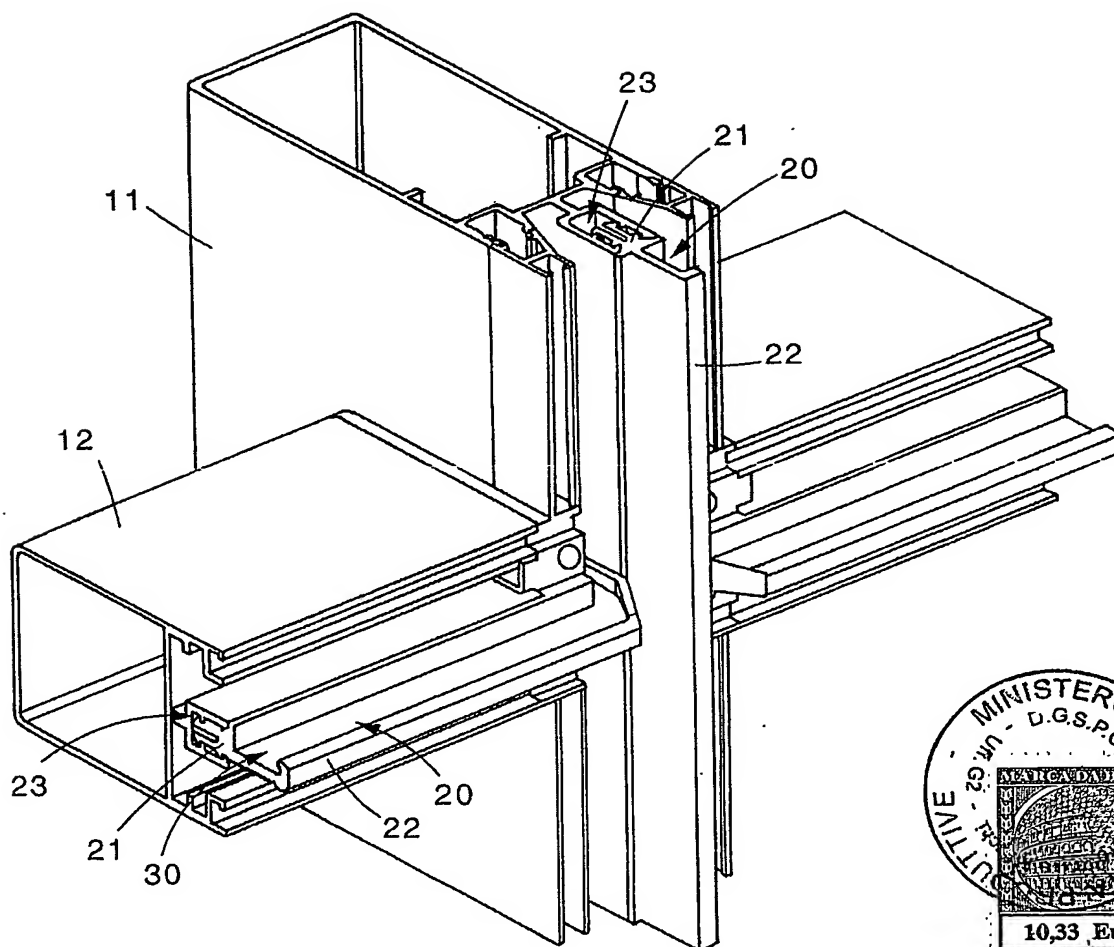


fig. 6

**This Page is Inserted by IFW Indexing and Scanning
Operations and is not part of the Official Record**

BEST AVAILABLE IMAGES

Defective images within this document are accurate representations of the original documents submitted by the applicant.

Defects in the images include but are not limited to the items checked:

- ☐ **BLACK BORDERS**
- ☐ **IMAGE CUT OFF AT TOP, BOTTOM OR SIDES**
- ☐ **FADED TEXT OR DRAWING**
- ☐ **BLURRED OR ILLEGIBLE TEXT OR DRAWING**
- ☐ **SKEWED/SLANTED IMAGES**
- ☐ **COLOR OR BLACK AND WHITE PHOTOGRAPHS**
- ☐ **GRAY SCALE DOCUMENTS**
- ☐ **LINES OR MARKS ON ORIGINAL DOCUMENT**
- ☒ **REFERENCE(S) OR EXHIBIT(S) SUBMITTED ARE POOR QUALITY**
- ☐ **OTHER:** _____

IMAGES ARE BEST AVAILABLE COPY.

As rescanning these documents will not correct the image problems checked, please do not report these problems to the IFW Image Problem Mailbox.